



**SIAF - SINDACATO ITALIANO AUTONOMO FINANZIERI**

(AREA “SIAF PER LA POLIZIA DEL MARE”)

Via Vasto 11

67100 L’Aquila

Codice Fiscale: 93118240667

Mail [segreteria nazionale@siafinanziari.it](mailto:segreteria nazionale@siafinanziari.it)

PEC: [segreteria nazionale@pec.siafinanziari.it](mailto:segreteria nazionale@pec.siafinanziari.it)

Cell. 3292605371

**Al Comando Generale della Guardia di Finanza  
VI Reparto – Affari Giuridici e Legislativi  
Ufficio Relazioni con le Associazioni Professionali  
a Carattere Sindacale tra Militari  
Roma**

**Oggetto: Personale del contingente mare in possesso della specializzazione Nocchiere, valorizzazione delle professionalità, aspetti problematici e connessi.**

La scrivente Organizzazione Sindacale, nell’ambito delle riflessioni collaborative utili alla valorizzazione delle professionalità possedute dal personale, anche sotto il più ampio aspetto culturale e della versatilità discendente, evidenzia una tematica che, nello specifico, seppur riguardante una parte di Colleghi del comparto navale, è certamente degna di nota e meritevole di attenzione, anche in relazione a considerazioni acquisite ed esperienze provenienti da reparti navali, da parte di un numero elevato di colleghi iscritti e non che hanno richiesto uno specifico intervento al riguardo.

In premessa, bisogna rammentare che per il comparto mare assume un valore preponderante e distintivo il possesso di una delle pertinenti *specializzazioni* e, in via complementare, delle eventuali *qualifiche e abilitazioni* possedute dal personale.

Infatti, è appena il caso di rammentare che il previo conseguimento di una specializzazione navale sia *condicio sine qua non* di accesso al comparto mare (con l’assegnazione individuale di una matricola C.E.M.M., acronimo di “Corpo degli Equipaggi Militari Marittimi”). Diversamente, le qualifiche e le abilitazioni risultano essere *accessorie* al primo indefettibile requisito, andando, per dir così, a perfezionare e completare la professionalità settoriale dell’operatore.

Fatta questa doverosa premessa, occorre offrirne un’altra, non certamente secondaria, relativa ai ruoli I.S.A.F.

Fino agli inizi degli anni 2000, in sede di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure selettive di arruolamento, al candidato non era data la possibilità di scegliere la

specializzazione per cui concorrere: essa era attribuita autoritativamente e discrezionalmente al termine del corso di formazione, per il successivo avvio a quello di specializzazione.

In seguito, i pubblici bandi iniziarono a prevedere l'opportunità di consentire ai candidati la scelta della specializzazione, sin dalla presentazione della domanda di partecipazione ai bandi di concorso. Successivamente, per effetto dell'opera di razionalizzazione del comparto (2006), si prevede la trasformazione della specializzazione "Furiere" (SAL) in qualifica.

Ne conseguì che gli "ex" Furieri I.S.A.F. dovettero necessariamente frequentare dei corsi e tirocini teorico pratici, con esami finali e prove d'idoneità a bordo, per conseguire la diversa specializzazione di Nocchiere (NCH), giacché, come detto, il possesso di una specializzazione navale è indefettibile nel comparto di cui trattasi.

La situazione odierna prevede il reclutamento di personale da avviare al conseguimento, fra le altre, della specializzazione Nocchiere, ossia la medesima conseguita, nel 2007, dai (pionieri) ex specializzati Furieri.

A dispetto di ciò, persiste una differenziazione tra personale in possesso di una stessa specializzazione, foriera di potenziali disparità di trattamento e disarmonie, valutabili, fra l'altro, in termini di impiego, progressione di carriera, perdita di chance, etc., ma anche dal punto di vista retributivo e pensionistico, postulando altresì la dispersione di professionalità acquisite ai danni di una parte di personale in servizio che, sovente, conta un ragguardevole bagaglio culturale ed esperienziale, frutto di notevole anzianità lavorativa.

Ci consta che, di norma, i Nocchieri reclutati secondo le nuove procedure concorsuali siano anche *abilitati alla condotta di mezzi navali minori* (cc.dd. "padroni"), a differenza dei Nocchieri "ex Furieri" che, invece, ne sono privi.

Peraltro, nel recente susseguirsi dei vari ordinamenti degli studi per i corsi Allievi Finanziari di mare Nocchieri, forse per semplice dimenticanza, si prevede che alcuni di essi conseguano detta abilitazione alla condotta mezzi minori, altri no.

In buona sostanza, parrebbe che, dalla virtuosa opera di rivisitazione compartimentale avviata nel 2006, ne sia uscita "sconfitta", da un lato, la figura specialistica dei "vecchi Furieri I.S.A.F.", ora Nocchieri qualificati Furieri (quasi fosse relegata a una sorta di *ruolo a esaurimento*), dall'altro, una parte di giovani Finanziari di mare, dimenticando la fondamentale essenza e poliedricità di tale specializzazione, per ogni ruolo, che si rafforza nel nuovo assetto del Corpo<sup>1</sup>.

Si registra, dunque, la compresenza di Nocchieri I.S.A.F. "ante riforma", non abilitati alla condotta di mezzi navali minori, e "post riforma", abilitati a tale condotta, nonché di Finanziari Nocchieri abilitati alla condotta di mezzi navali minori e altri, invece, non abilitati, che, ineluttabilmente, finisce, di fatto, per creare una categorizzazione tra operatori in possesso della medesima specializzazione, dove i alcuni risulteranno "monchi" della naturale abilitazione alla condotta di

---

<sup>1</sup> Come, peraltro, traspare dallo stesso assunto del nuovo ordinamento degli studi per Ispettori del contingente di mare, laddove si testimonia la necessità di disporre di professionalità poliedriche da impiegare sia terra che a bordo ("[...] *Scopo del corso – fare acquisire ai frequentatori la preparazione teorico-pratica necessaria per garantire la piena funzionalità delle Articolazioni tecnico logistiche di supporto e di "Padrone" di mezzi navali, al fine di valorizzare la specialità dell'intera componente navale, nell'assolvimento dei compiti d'istituto*").

mezzi navali minori connessa al possesso di una tipica specializzazione di coperta, con le intuitive conseguenze rapportate a un equipaggio.

Si conclude con l'evidenziare come il Nocchiere privo di abilitazione alla condotta di mezzi minori non è rinvenibile in altre Amministrazioni consimili, giacché, generalmente, *tutti i Nocchieri, specie se inquadrabili in ruoli gerarchici superiori, sono (ed è opportuno che lo siano, anche per questioni di sicurezza a bordo), abilitati alla condotta di unità navali minori.*

La presente al fine di un tempestivo intervento da parte degli Uffici competenti del Comando Generale, rimanendo a disposizione per fornire ogni ulteriore confronto o contributo di pensiero intorno alla questione, nella direzione di superare tale "gap" venutosi a creare tra operatori aventi medesima specializzazione, con virtuosi effetti sul piano della gestione e valorizzazione del personale.

Distinti saluti

L'Aquila 31 gennaio 2025

Il Segretario Generale Nazionale  
Eliseo Taverna

